

Regime di premio Vendemmia Verde

REGG. CE n. 479/2008 - 555/2008- 491/2009

DM 9258 del 23 dicembre 2009

Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Territoriali

Campagna 2012-2013



✓ Controllo in campo ex-post

emissione n° 1.0 - 31 maggio 2013

INDICE

<u>1. INTRODUZIONE</u>	<u>3</u>
1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO	3
1.2. SISTEMI DI SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SUL PROCESSO DI CONTROLLO	5
<u>2. PREDISPOSIZIONE MATERIALI</u>	<u>6</u>
2.1. STAMPA DEI DOCUMENTI UNICI DI CONTROLLO (DUC)	6
2.2. PREDISPOSIZIONE STRUMENTAZIONE GPS	11
2.3. STAMPA DEI PLOTTAGGI IN FORMATO A3	11
<u>3. CONTROLLI IN CAMPO EX-POST</u>	<u>12</u>
3.1. SELEZIONE DEI FILARI DA ISPEZIONARE	13
3.2. VERIFICA DELL'AVVENUTA VENDEMMIA VERDE	14
3.3. UNITÀ VITATE CONTIGUE	14
3.4. IDENTIFICAZIONE DELLA MODALITÀ DI VENDEMMIA VERDE	15
3.5. VIGNETI NON ORDINARI	16
3.6. SUPERFICI ERRONEAMENTE FOTOINTERPRETATE COME VIGNETI	16
3.7. SUPERFICI VITATE CLASSIFICATE CON CODICI DIVERSI DA 410 (VITE)	17
3.8. FONDI INACCESSIBILI	17
3.9. COMPLETAMENTO DELLA COMPILAZIONE DEL DUC	17
3.10. ESECUZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE	17
<u>4. REGISTRAZIONE DEGLI ESITI DI CAMPO</u>	<u>20</u>
4.1. INTRODUZIONE	20
4.2. CORREZIONE DEI CODICI GIS	21
4.3. ACQUISIZIONE STATO COLTURALE "NON ORDINARIO"	21
4.4. DELIMITAZIONE DEI VIGNETI INTERESSATI DA VENDEMMIA VERDE	21
4.5. ESCLUSIONI DI AREE INELEGGIBILI ALL'INTERNO DEL VIGNETO	22
4.6. AGGANCIO DELLE UNITÀ ARBOREE	22
4.7. SCOMPOSIZIONE VIGNETI IN AREA AMMISSIBILE ALL'AIUTO E AREE DI SERVIZIO	23
4.8. ACQUISIZIONE DELLE DELIMITAZIONI EFFETTUATE CON STRUMENTAZIONE GPS	25
4.9. ACQUISIZIONE SUL GIS DELLE FOTO DI CAMPO	25
4.10. FONDI INACCESSIBILI	25
<u>ALLEGATO 1 - CONTROLLI OGGETTIVI - SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SUL PROCESSO</u>	<u>26</u>
<u>ALLEGATO 2 – FAC-SIMILE DUC</u>	<u>27</u>

1. INTRODUZIONE

1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO

Oggetto del controllo sono le superfici dichiarate dalle aziende che hanno presentato domanda di premio nella misura “Vendemmia Verde”, ai sensi di quanto previsto dal Reg. (CE) 479/2008, dal Reg. (CE) 555/2008, che ne reca le disposizioni applicative, e dal DM 9258 del 23 dicembre 2009 del Mipaf, che ne stabilisce le modalità e le condizioni per applicare la misura in Italia anche secondo le specifiche disposizioni da Reg. (CE) 491/09 (art. 103 novodecies).

Di seguito si riportano l'art. 4 e 8 del DM 9258 che descrivono la misura di intervento e la metodologia di controllo da adottare nel rispetto della sua applicazione.

Art. 4 DM 9258

“Descrizione della misura e requisiti oggettivi”:

1. La “vendemmia verde” consiste nella distruzione, o eliminazione, totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della intera unità vitata.
2. Beneficiano dell'aiuto previsto per la misura, i produttori che rispettano, per il primo anno dalla riscossione dell'aiuto, le norme sulla condizionalità.

Formano oggetto della misura le unità vitate che:

- a) sono coltivate con le varietà di uve da vino classificate dalle Regioni in conformità all'accordo 25 luglio 2002 tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
 - b) sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) iii) del regolamento 555/08;
 - c) sono impiantate da almeno quattro campagne;
 - d) non hanno formato oggetto di dichiarazione di vendemmia nella campagna precedente.
3. Ai fini dell'applicazione della misura, le Regioni, in base a criteri oggettivi e non discriminatori, decidono:
 - a) la superficie oggetto dell'intervento;
 - b) se escludere dall'intervento alcune zone viticole, i vigneti iscritti a determinati albi e/o elenchi dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica o determinate varietà di cui al comma 2 lett. a);

- c) il metodo da attuare per l'eliminazione dei grappoli tra manuale, meccanico e chimico.
4. La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la "vendemmia verde" per due anni consecutivi.

Art. 8 DM 9258

"Controlli"

1. I controlli sono effettuati dall'Organismo pagatore sulla base di modalità stabilite da Agea Coordinamento, sentite le Regioni interessate, in conformità alle disposizioni comunitarie e, in particolare, al punto iii), lettera a), paragrafo 1, articolo 12 del regolamento 555/08.
2. Il controllo deve, comunque, assicurare:
 - a) l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione della/e unità oggetto della misura;
 - b) la completa eliminazione o distruzione dei grappoli insistenti sull'unità vitata ammessa all'intervento;
 - c) l'accertamento del metodo utilizzato;
 - d) ai fini della rendicontazione dell'aiuto forfettario i produttori presentano i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti, dettagliando l'eventuale esecuzione dei lavori effettuati in economia.
3. I controlli preventivi di cui alla lettera a) sono effettuati a campione, ovvero, mediante l'utilizzo di sistemi di telerilevamento nell'ambito del SIGC, mentre quelli di cui alle lettere b) e c) avvengono in modo sistematico in loco e sono effettuati tra il 15 giugno ed il 31 luglio di ogni anno e, comunque, sono completati entro il periodo normale di invaiatura della zona considerata.

In considerazione di quanto sopra stabilito, pertanto, la metodologia di controllo si articola nelle seguenti fasi:

1. Controlli in campo ex-post, per verificare l'avvenuta Vendemmia Verde e le modalità con le quali è stata attuata, sul 100% delle particelle delle domande a controllo; i dati del controllo vengono annotati sulla documentazione di campo preventivamente predisposta utilizzando apposite funzioni SW.
2. Acquisizione sul GIS dei risultati dei controlli di campo; in tale fase si procede anche alla delimitazione di vigneti riscontrati in campo come vendemmiati in verde, secondo le modalità descritte all'art. 75 del Reg. CE 555/08 (*"la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari"*).
3. Incontro con i produttori per la gestione delle eventuali discordanze.

Scopo del presente documento è quello di descrivere le fasi citate ai punti 1 e 2.

1.2. SISTEMI DI SICUREZZA E RESPONSABILITA' SUL PROCESSO DI CONTROLLO

Si rimanda al documento ” **Allegato 1 - Controlli Oggettivi - Sicurezza e responsabilità sul processo**”, parte integrante delle presenti specifiche, per la descrizione dei sistemi di sicurezza predisposti a protezione dei dati grafici, dichiarativi e alfanumerici presenti nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGC) realizzato da AGEA.

Nello stesso documento, vengono inoltre specificati ruoli e responsabilità dei vari soggetti coinvolti nell'organizzazione e svolgimento dei controlli.

In particolare vengono descritte mansioni e posizioni delle seguenti figure:

- ☐ **Responsabile della sede operativa**
- ☐ **Responsabile della qualità della sede periferica**
- ☐ **Tecnici che effettuano il controllo in campo**
- ☐ **Tecnici abilitati alla fotointerpretazione**

Il capitolo “**Controlli di Qualità (CQ)**” argomenta infine, il monitoraggio previsto sulle varie fasi delle attività, sia nel corso del ciclo di produzione che a fine lavori.

Il monitoraggio sulla qualità del lavoro svolto, avviene attraverso controlli di qualità interni e da parte della struttura di collaudo Sin secondo le regole definite e fornite da SIN.

Vengono inoltre precisati ruoli e compiti del Responsabile di Qualità della sede che ricopre un ruolo chiave, a garanzia della corretta gestione e costante osservazione delle risultanze emerse dai CQ.

2. PREDISPOSIZIONE MATERIALI

FASE DI LAVORO	Predisposizione materiali e controlli di campo su aree dubbie
OPERAZIONI DA SVOLGERE	• Stampa della documentazione di campo (DUC e plottaggi in formato A3) • Predisposizione della strumentazione GPS • Controllo in campo delle isole aziendali • Eventuali delimitazioni GPS • Esecuzione riprese fotografiche
INPUT	• Specifiche tecniche • Hardware (compresi dispositivi GPS e fotocamere) e Software • Dati GIS di fotointerpretazione • Immagini aeree VHR 2010,2011 e 2012 • Elenco isole con aree dubbie da verificare in campo • DUC da compilare
OUTPUT	• DUC compilati • delimitazioni dei vigneti non visibili tramite dispositivi GPS • foto di campo

2.1. STAMPA DEI DOCUMENTI UNICI DI CONTROLLO (DUC)

La prima operazione da svolgere è la stampa dei Documenti Unici di Controllo in campo (d'ora in avanti DUC), accedendo alla funzione di stampa del SW SITICONVOCA → sezione Navigazione Territorio per Isole, a livello di intero comune o di singolo foglio.

Ciascun DUC si riferisce ad un'isola aziendale, che rappresenta l'elemento territoriale del controllo: un'isola aziendale è costituita dall'insieme di particelle catastali geograficamente contigue dichiarate nella domanda di vendemmia verde di un'azienda e, pertanto, può occupare una superficie molto ridotta, nel caso sia costituita da una singola particella, o molto

estesa, nel caso i cui i vigneti su cui l'azienda ha dichiarato di voler effettuare la vendemmia in verde siano ubicati in molte particelle catastali tra loro confinanti

Ciascun DUC è costituito da 5 sezioni, una di intestazione, una sezione grafica per il riporto delle informazioni di tipo geografico, una tabella per l'annotazione delle informazioni alfanumeriche del rilievo, una riportante il riepilogo degli usi del suolo presenti sul GIS per ciascuna particella catastale che compone l'isola e ed un piè di pagina per l'apposizione di timbri e firme.

L'**intestazione** riporta:

- Il codice a barre del DUC per la sua corretta archiviazione
- L'intestazione vera e propria, riportante le seguenti ulteriori informazioni:
 - Campagna di controllo
 - Provincia di lavorazione
 - Codice Istat e descrizione del comune in cui ricade l'isola aziendale
 - Codice Nazionale del comune e numero del foglio in cui ricade l'isola aziendale
 - CUAA dell'azienda che dichiara l'isola
 - Progressivo dell'isola aziendale per codice nazionale
 - Eventuali intersezioni dell'isola con i cataloghi Natura 2000 o ZVN
- Una Mappa del foglio in cui ricade l'isola da controllare, in cui risulta evidenziata la collocazione dell'isola all'interno del foglio.

La **sezione grafica**, centrale, è costituita da una finestra in cui viene rappresentato l'isola da rilevare (alla massima scala possibile) sovrapposta all'immagine VHR più recente disponibile; sull'isola aziendale sono riportati i codici degli usi del suolo presenti sul GIS AGEA per ciascuna delle particelle catastali che compongono l'isola aziendale.

I vigneti sono identificati nella stragrande maggioranza dei casi dal codice GIS 410 (VITE), ma possono essere classificati anche con i codici 651 (Coltivazioni Arboree Specializzate) o 685 (Coltivazioni Arboree Promiscue), nel caso in cui il vigneto risulti consociato con un'altra specie arborea (tipicamente Olivo).

In ogni caso la delimitazione del vigneto è in generale conforme a quanto prescritto dalla Circolare AGEA n. 143 del 17 febbraio 2011 (VITIVINICOLO – Istruzioni generali sulla

misurazione dei vigneti in Italia) ed è pertanto comprensiva delle eventuali aree di servizio e capezzagne annesse al vigneto.

Per effetto di tale modalità di delimitazione potrà, pertanto, capitare che più corpi di vigneto separati da capezzagne o da stradine interpoderali di limitata ampiezza siano compresi in un unico poligono GIS; nel corso del controllo in campo ciascuno di tali corpi dovrà essere ispezionato separatamente, perché, in caso di domanda per vendemmia verde parziale, l'operazione di vendemmia verde potrebbe essere stata effettuata solo uno o su alcuni dei corpi vigneto e non su tutti; in tal caso, come descritto nel capitolo successivo, il poligono vigneto preesistente dovrà essere suddiviso al termine dell'ispezione in una o più porzioni, comprendenti i corpi vigneto vendemmiati in verde, ed in una porzione non vendemmiata in verde.

In alcuni casi può capitare che vigneti richiesti in una campagna pregressa per uno degli aiuti previsti nel Reg. CE 479/08, risultino già delimitati secondo le modalità previste dall'art. 75 del Reg. CE 555/08 ed in tal caso risulteranno identificati dal codice GIS 418 (Vigneto art. 75).

Nel caso in cui un'isola aziendale risulti costituita da più particelle, ogni uso del suolo omogeneo risulterà comunque avere delle soluzioni di continuità, rappresentate dai limiti delle particelle catastali contigue su cui insiste.

Sulla finestra grafica in corrispondenza del vigneto il tecnico di campo dovrà delimitare i vigneti vendemmiati in verde distinguendoli da quelli non vendemmiati; dovrà inoltre indicare con una freccia il 1° interfilare ispezionato (v. successivo § 3.1), i punti di ripresa e la direzione delle foto di campo eseguite sui vigneti.

Sulla **sezione tabellare per il rilievo alfanumerico**, sono riportati, aggregati a livello di isola aziendale, i dati dichiarativi (superfici che il produttore ha dichiarato di vendemmiare in verde e metodo utilizzato per l'eliminazione dei grappoli).

Su tale sezione verranno riportati, secondo le modalità descritte al capitolo successivo, i dati del rilievo ed in particolare:

- L'eventuale classificazione del vigneto come "abbandonato" (Coltura non ordinaria (X))
- L'indicazione di Vendemmia Verde effettuata (S/N)
- La modalità di Vendemmia Verde riscontrata:
 - Manuale (X)

- Meccanica (X)
- Chimica (X)
- L'indicazione del 1° interfilare ispezionato
- L'indicazione del “passo” di ispezione del vigneto (o numero di interfilari intercorrenti tra 2 interfilari successivi ispezionati) adottato (10 o 20 in relazione al numero di filari)
- La presenza di un eventuale poligono GPS acquisito al fine di delimitare un vigneto non riscontrato in fotointerpretazione e non delimitabile sulla finestra grafica del DUC
- Il sesto di impianto, nel caso in cui il vigneto non sia stato identificato nella fase di fotointerpretazione
- Le eventuali note
- Gli identificativi delle foto di campo effettuate sul vigneto.

Nella figura successiva è rappresentato la sezione tabellare del DUC per il rilievo alfanumerico.

	VV DICH - MANUALE
X	VV DICH - MECCANICA
	VV DICH - CHIMICA
161.000 - VITE	CODICE E DESCRIZIONE UTILIZZO DICHIARATO
28.900	SUPERFICIE DICHIARATA (mq)
	COLTURA NON ORDINARIA (X)
	VV EFFETTUATA (S/N)
	MANUALE (X)
	MECCANICA (X)
	CHIMICA (X)
	MODALITA' VV RISCONTRATA
	1° INTERFILARE DI ACCESSO
	PASSO = 10 (X)
	PASSO = 20 (X)
	PRES. POL. GPS (X)
	SESTO IMPIANTO (m x m)
	NOTE
	IDENTIFICATIVI FOTO DI CAMPO

Nella **sezione tabellare di riepilogo degli usi del suolo (Dati GIS)** sono riportati, distinti per le particelle catastali che compongono l'isola aziendale, gli usi del suolo presenti sul GIS AGEA.

Nel **piè di pagina**, infine, ogni tecnico dovrà indicare:

- la data del controllo
- il proprio codice rilevatore (identificativo presente nel modulo Agea di autorizzazione per l'accesso ai fondi);

ed apporre il proprio timbro (rilasciato dall'Albo Professionale di Iscrizione) e la propria firma leggibile.

Un fac-simile di DUC è riportato nell'allegato 2 .

2.2. PREDISPOSIZIONE STRUMENTAZIONE GPS

La metodologia di controllo in campo prevede l'effettuazione di misurazioni dirette in campo mediante la strumentazione GPS in dotazione, solo nei casi in cui un vigneto non risultante nel GIS venga riscontrato in campo e non risulti tracciabile sull'ortofoto di sfondo della finestra grafica del DUC.

Il GPS da utilizzare deve avere la possibilità di registrare il poligono misurato in campo e riversare il dato sul GIS AGEA. I dispositivi normalmente in uso per le misurazioni di campo hanno precisione pari o migliore di quelle dei modelli Mobile Mapper CX o Mobile Mapper CE della ditta MAGELLAN. La lista dei dispositivi è disponibile sul Portale SIAN, nella sezione Download – Download software - GPS Software - Documenti (Lista dispositivi GNSS validati JRC con setup SIAN). I dispositivi GPS dovranno essere predisposti con l'installazione dell'ultima versione del SW SITICLIENT Pocket Exchange e con il caricamento degli elenchi delle particelle da verificare in campo.

2.3. STAMPA DEI PLOTTAGGI IN FORMATO A3

Dal SW di fotointerpretazione SITICLIENT_V2 sarà invece possibile procedere alla stampa dei plottaggi A3 per ciascun foglio di mappa che contiene isole/particelle da controllare in campo, da utilizzare quali supporti fotocartografici utili al raggiungimento delle isole. Sul plottaggio saranno riportati, oltre al limite del foglio di mappa ed all'ortofoto di sfondo selezionata, i contorni ed i numeri progressivi delle isole da controllare in campo.

3. CONTROLLI IN CAMPO EX-POST

FASE DI LAVORO	Controlli di campo
OPERAZIONI DA SVOLGERE	• Verifica dell'avvenuta vendemmia verde dei vigneti • Accertamento della modalità di Vendemmia Verde applicata • Compilazione dei DUC • Eventuali delimitazioni GPS • Esecuzione riprese fotografiche
INPUT	• Specifiche tecniche • Dispositivi GPS con relativo SW • Mappette grafiche in A3 • DUC da compilare • Pennarello rosso a punta fine • Pennarello verde a punta fine • Rotella metrica • Fotocamere digitali • Cartello didascalico per foto di campo
OUTPUT	• DUC compilati • Delimitazioni dei vigneti non visibili memorizzati su dispositivi GPS • Foto di campo

Il controllo è finalizzato alla verifica della completa rimozione dei grappoli dai tralci e dell'accertamento del metodo utilizzato per conseguirla.

La prima verifica che il tecnico dovrà effettuare è se tutti i vigneti insistenti sull'isola aziendale sono stati dichiarati nella domanda di vendemmia verde (VV totale) o solo alcuni di essi (VV parziale): tale controllo potrà essere effettuato confrontando la superficie complessivamente dichiarata su tutte le righe dichiarate nella parte tabellare del DUC con la superficie GIS

classificata nel GIS come vigneto (nella stragrande maggioranza dei casi con codice GIS 410, in altri più limitati, con codice 418, 651 e 685, come descritto al precedente paragrafo 2.1). Se la superficie dichiarata, pure in considerazione delle eventuali riduzioni che il produttore ha apportato per escludere le eventuali aree di servizio presenti, è pari o comunque molto simile alla superficie classificata nel GIS come vigneto, si tratterà, almeno per l'isola aziendale trattata, di vendemmia verde totale e l'accertamento dovrà interessare tutti i corpi di vigneto insistenti sull'isola; se, invece, la superficie che il produttore ha dichiarato di voler vendemmiare in verde è nettamente inferiore alla superficie classificata nel GIS come vigneto, si tratterà di vendemmia verde parziale e, pertanto, si dovranno cercare i corpi vigneto (o il corpo vigneto) vendemmiati in verde tra tutti quelli insistenti sull'isola.

Un ausilio nell'identificazione dei corpi di vigneto vendemmiati in verde è costituito dall'indicazione, nella tabella alfanumerica di rilievo del DUC, della varietà di uva e della superficie ad essa coltivata che il produttore ha dichiarato di voler vendemmiare in verde. In caso di corpi vigneto coltivati con varietà diverse l'attenzione del tecnico si dovrà concentrare sui corpi vigneto coltivati con la varietà dichiarata nella domanda di vendemmia verde.

3.1. SELEZIONE DEI FILARI DA ISPEZIONARE

Il controllo viene effettuato su un campione della superficie del corpo vigneto pari almeno al 5 % della sua intera superficie.

Al fine di essere certo di aver ispezionato un'area di saggio pari a tale soglia il tecnico dovrà entrare nel vigneto:

- in un interfilare ogni 10 interfilari, per vigneti con un numero di filari superiore a 10 ed inferiore a 100 (passo = 10)
- in un interfilare ogni 20 interfilari, per vigneti con un numero di filari superiori a 100 (passo = 20)

scegliendo come primo interfilare di accesso uno qualunque dei primi 10 interfilari ed accedendo ai successivi in base al passo stabilito: ad esempio, nel caso di un vigneto con circa 70 filari, nel caso in cui il tecnico scelga come primo interfilare il 6°, accederà successivamente al 16°, al 26°, al 36°, al 46°, al 56° ed al 66°.

Nel caso di vigneti con un numero di filari non superiore a 10, il tecnico accederà a 2 interfilari a sua scelta; nel caso di filari singoli il tecnico verificherà l'intero filare singolo.

Sulla finestra grafica del DUC il tecnico indicherà con la massima precisione possibile con un pennarello verde a punta fine il primo interfilare di accesso al vigneto; nella parte tabellare indicherà nella colonna "1° interfilare di accesso" la posizione del primo interfilare

ispezionato e contrassegnerà con una X la colonna corrispondente al “passo” stabilito (10 o 20).

3.2. VERIFICA DELL'AVVENUTA VENDEMMIA VERDE

Una volta stabilito l'interfilare a cui accedere, il tecnico dovrà percorrerlo per la sua intera lunghezza e verificare che la Vendemmia Verde sia stata portata a termine sia sul filare che si trova alla sua destra che su quello che si trova alla sua sinistra.

La Vendemmia Verde potrà essere considerata correttamente effettuata qualora i grappoli siano stati rimossi sul 100% dei ceppi dei filari controllati. Eventuali residui di grappoli ancora appesi ai tralci dei filari possono essere considerati accettabili nei limiti dell'2% (residuo tecnico di vendemmia). Il tecnico indicherà sul DUC l'avvenuta Vendemmia Verde apponendo una “S” nella colonna “VV EFFETTUATA (S/N)” della parte tabellare.

Qualora il tecnico, nel corso del sopralluogo all'interno del vigneto, si accorga che su un filare, inizialmente non selezionato tra quelli da ispezionare, la Vendemmia Verde non è stata portata a termine, aggiungerà tale filare a quelli controllati in base al passo prescelto e ne indicherà la posizione ed il numero nella finestra grafica del DUC con un pennarello rosso a punta fine. È - sufficiente che la Vendemmia Verde non sia stata portata a termine su almeno un filare di quelli ispezionati per considerarla non effettuata sull'intero corpo di vigneto oggetto del controllo; il controllo potrà essere considerato concluso ed il suo esito negativo sarà registrata sul DUC con l'apposizione di una “N” nella colonna VV della parte tabellare e con l'indicazione del filare non vendemmiato sulla finestra grafica del DUC con un pennarello rosso a punta fine (numero e posizione).

Il tecnico dovrà inoltre procedere in tale fase alla misurazione del sesto d'impianto tra le file e sulla fila e dovrà riportarlo nella colonna “Sesto di impianto” della sezione tabellare del rilievo.

3.3. UNITÀ VITATE CONTIGUE

Nel corso dei controlli di campo su domande di vendemmia verde parziale si potrà dare il caso che su un corpo di vigneto apparentemente unico siano presenti due o più unità vitate distinte (per varietà coltivate) senza soluzioni di continuità (rompitratta o stradine di servizio) tra loro. Qualora si constatino tali situazioni si dovrà procedere ad una delimitazione sulla finestra grafica del DUC delle singole unità vitate vendemmiare in

verde, al fine di distinguerle dalle unità vitate non vendemmiate ricadenti nell'apparente unico corpo di vigneto.

La delimitazione delle unità vitate vendemmiate in verde dovrà essere effettuata con un pennarello verde a punta fine ed all'interno dell'area delimitata dovrà essere apposta la dicitura VV ; la porzione residua, non vendemmciata, dovrà essere invece delimitata con un pennarello rosso a punta fine ed al suo interno dovrà essere apposta la dicitura VNV.

Nella finestra grafica dovranno inoltre essere annotati tutti gli elementi utili all'individuazione dell'unità vitata vendemmciata in verde in fase di registrazione degli esiti di campo (numero del filare, partendo dal bordo più vicino del vigneto, da cui inizia l'unità vitata vendemmciata in verde, numero di filari per cui si estende, ecc.).

Nei rari casi in cui il vigneto non risulti facilmente delimitabile sulla finestra grafica del DUC (immagine aerea non sufficientemente nitida), la delimitazione delle unità vitate vendemmiate in verde dovrà essere effettuata tramite il dispositivo GPS in dotazione; in tal caso dovrà essere apposta una "X" nella colonna "PRES. POL. GPS (X)" della parte tabellare del DUC.

A prescindere dalle modalità di delimitazione, la caratteristica di vendemmia verde parziale dovrà essere registrata sulla colonna "Note" della parte tabellare del DUC, apponendo la dicitura "VV parziale". Per le modalità di rilievo dei vigneti vendemmiati parzialmente si dovranno seguire, limitatamente alla porzione vendemmciata, le istruzioni riportate nei paragrafi precedenti. Dovranno essere, inoltre, effettuate delle riprese fotografiche che attestino la situazione di vendemmia parziale, inquadrando l'interfila che separa l'unità vitata vendemmciata in verde da quella non vendemmciata in modo che risulti evidente l'assenza di grappoli su un filare e la loro presenza su quello contiguo.

Nel caso in cui non risulti possibile identificare con esattezza i limiti dell'unità vitata vendemmciata in verde, pur avendo il produttore dichiarato una superficie inferiore a quella dell'intero corpo del vigneto, il tecnico considererà il vigneto non vendemmiato e l'eventuale identificazione dell'unità non vendemmciata sarà demandata ad un'eventuale sopralluogo in campo in contraddittorio, ove richiesto dal produttore in fase di convocazione.

3.4. IDENTIFICAZIONE DELLA MODALITÀ DI VENDEMMIA VERDE

Oltre a verificare l'avvenuta Vendemmia Verde, il tecnico, sulla base della sua esperienza e degli elementi oggettivi riscontrati sulle piante e sul terreno, dovrà indicarne anche le

modalità, apponendo una “X” nell’apposita colonna del DUC corrispondente alla modalità riscontrata (“Manuale”, “Meccanica” o “Chimica”).

3.5. VIGNETI NON ORDINARI

Se il vigneto risulta in stato di evidente abbandono o la sua produttività risulti ampiamente inferiore a quella media della zona di malattie in conseguenza di malattie o di eventi meteorici distruttivi (grandine) o di incendi o, ancora, per effetto di una crescita vegetativa stentata dovuta a problemi agronomici strutturali (caratteristiche del terreno, errori nella potatura di allevamento, ecc.) si dovrà annotare tale evenienza apponendo una “X” nella colonna “NON ORDINARIA” della parte tabellare del DUC e annotando nella colonna “NOTE” la dicitura “vigneto abbandonato”. Se tale stato interessa solo una porzione del vigneto, essa dovrà essere delimitata sulla finestra grafica del DUC con un pennarello rosso a punta fine ed all’interno dell’area delimitata dovrà essere apposta la dicitura VNO (Vigneto Non Ordinario). Su tali vigneti (o porzioni di vigneto) non si procederà ad alcun controllo sull’avvenuta vendemmia verde ed essi saranno esclusi dall’aiuto.

Gli elementi fisici o agronomici che hanno portato alla valutazione di Non Ordinarietà dovranno essere oggetto di riprese fotografiche, in modo da poterle rappresentare al produttore nel caso di incontro in contraddittorio.

Il rilievo dei vigneti non ordinari dovrà essere completato apponendo una “X” nella colonna “Coltura non ordinaria” della sezione tabellare del rilievo.

Il controllo dell’avvenuta vendemmia verde riguarderà, pertanto, gli altri vigneti presenti sull’isola aziendale ed eventualmente la porzione di vigneto considerata “ordinaria”, secondo le modalità descritte nei paragrafi precedenti. .

3.6. SUPERFICI ERRONEAMENTE FOTOINTERPRETATE COME VIGNETI

Nel caso in cui su un’isola da controllare si riscontri che sul GIS sia stato erroneamente classificata come vigneto una superficie in realtà investita ad un’altra coltura, il tecnico dovrà apporre una “N” nella colonna “Presenza utilizzo dichiarato (S/N)” della parte tabellare del DUC ed indicare nelle “Note” il codice della coltura effettivamente riscontrata; tale codice dovrà essere riportato anche sulla finestra grafica del DUC, in corrispondenza dell’area erroneamente identificata come vigneto; l’etichetta 410 dovrà essere cancellata, Il mancato riscontro del vigneto dovrà essere documentato con un adeguato numero di foto di campo che certifichino in termini inoppugnabili l’assenza della coltura.

Tale evenienza potrebbe non essere necessariamente legata ad un errore di fotointerpretazione, ma derivare dall'estirpazione di un vigneto preesistente avvenuta in un periodo successivo alla data dell'ultima ripresa aerea (di sfondo al DUC).

3.7. SUPERFICI VITATE CLASSIFICATE CON CODICI DIVERSI DA 410 (VITE)

Nel caso in cui su un'isola da controllare si riscontri che sul GIS sia stata classificata come coltivazione arborea specializzata (codice GIS 651) un vigneto, si dovrà procedere alla correzione del codice GIS in 410, cancellando l'etichetta 651 sulla finestra grafica del DUC e annotando in sua sostituzione il codice 410.

Analogamente, se sul DUC è riportato un poligono GIS con il codice 685 ma nella realtà a terra si riscontri che non si tratta di più coltivazioni arboree consociate, ma solo di piante di vite, si dovrà procedere con le medesime modalità alla correzione del codice 685 in codice 410; in tal caso, in fase di registrazione sul GIS di tale dato, dovranno essere cancellate dal GIS le Unità Arboree corrispondenti alla o alle specie non rilevate.

3.8. FONDI INACCESSIBILI

Qualora l'accesso all'area da controllare risulti impedito da persone o animali, o fondo chiuso, il tecnico annoterà nella colonna "DESCRIZIONE COLTURE ACCERTATE, ..." del DUC il codice "F" (Fondo Inaccessibile), scattando una ripresa fotografica che documenti le motivazioni del mancato rilievo.

3.9. COMPLETAMENTO DELLA COMPILAZIONE DEL DUC

Sul DUC dovranno essere, infine, acquisiti i riferimenti delle foto di campo (si veda § 2.2) e le informazioni relative alla data del controllo ed al codice AGEA del tecnico di campo, che dovrà anche firmare il DUC in modo leggibile ed apporvi il timbro rilasciato dall'ordine professionale di appartenenza.

3.10. ESECUZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE

Il rilievo dovrà essere completato con adeguate riprese fotografiche che:

- confermino o meno l'avvenuta vendemmia verde nel vigneto;

- inquadrino gli elementi agronomici che hanno portato alla valutazione di Non Ordinarietà, nel caso di vigneti non ordinari;
- dimostrino l'assenza del vigneto, nel caso di errori presenti sul GIS;
- documentino situazioni di vendemmia verde parziale
- testimonino l'impossibilità di accedere al fondo (fondo F).

La qualità delle riprese fotografiche risulta fondamentale per tale tipo di controllo, in considerazione della sua caratteristica di irripetibilità, dato il ristretto arco temporale in cui lo stesso deve essere eseguito (15 giugno – 31 luglio).

Soprattutto nel caso di rilievo con esito negativo (mancata vendemmia verde, assenza del vigneto o suo evidente stato di abbandono) le riprese devono rappresentare chiaramente gli elementi che hanno determinato il mancato riconoscimento della superficie richiesta, come descritto nell'elenco sottostante; alcune riprese, inoltre, devono inquadrare elementi del paesaggio che rendano ben riconoscibile il vigneto oggetto delle riprese, in modo da poter essere utilizzati quali elementi inoppugnabili della correttezza del rilievo sia in fase di convocazione delle aziende che in presenza di eventuali ricorsi successivi alla convocazione

In particolare le riprese dovranno avere un livello di dettaglio tale da evidenziare:

- a) i filari correttamente vendemmiati (almeno 2 foto per vigneto)
- b) gli elementi utili al riconoscimento delle modalità di Vendemmia Verde realizzata (almeno 2 foto per vigneto)
- c) i filari non correttamente vendemmiati, in cui risulti evidente la presenza di grappoli non raccolti (almeno 2 foto per vigneto)
- d) i vigneti abbandonati (almeno 1 foto per vigneto)
- e) l'assenza del vigneto
- f) l'esecuzione della vendemmia verde solo su un'unità vitata di un corpo apparentemente unico di vigneto (VV parziale)
- g) le eventuali cause che hanno reso impossibile l'accesso al fondo in cui è ubicato il vigneto

L'identificativo della foto di campo dovrà essere acquisito sia sulla parte tabellare del DUC che sulla finestra grafica, registrando sia il punto che la direzione dello scatto.

Il tecnico dovrà inquadrare nell'immagine fotografica (**in tutte le riprese effettuate**) il cartello didascalico di dimensioni non inferiori al formato A3, su cui dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

la sigla della provincia;

- il codice AGEA del tecnico;
- l'ISTAT del comune ed eventuale sezione censuaria;
- numero del foglio catastale;
- numero dell'isola
- il numero progressivo della foto scattata (da riportare sul DUC)
- la data del sopralluogo.

4. REGISTRAZIONE DEGLI ESITI DI CAMPO

FASE DI LAVORO	Registrazione degli esiti di campo
OPERAZIONI DA SVOLGERE	• Delimitazione dei singoli corpi di vigneto su cui è stata riscontrata la vendemmia verde • Aggancio delle Unità arboree agli eventuali nuovi poligoni o verifica del corretto aggancio delle Unità Arboree ai poligoni preesistenti • Acquisizione delle informazioni alfanumeriche riportate nel DUC • Acquisizione delle foto di campo • Acquisizione delle eventuali delimitazioni effettuate con strumentazione GPS
INPUT	• Specifiche tecniche • DUC compilati • delimitazioni effettuate tramite dispositivi GPS • foto di campo
OUTPUT	• GIS aggiornato con i risultati del controllo di campo

4.1. INTRODUZIONE

Nella fase di registrazione degli esiti di campo vengono riportate sul GIS per ciascuna isola aziendale, tramite il software di fotointerpretazione SITICLIENT_V2, tutte le informazioni acquisite durante i controlli di campo e riportate sui DUC.

L'attività di registrazione degli esiti rilevati nel corso dei controlli di campo risulta essere estremamente importante e **l'acquisizione dei risultati a GIS deve essere priva di contraddizioni con quanto riportato sui documenti di campo (DUC).**

Prima di avviare l'acquisizione dei risultati dei controlli di campo su un'isola aziendale dovrà essere attivata sul SW SITICLIENT_V2 la modalità "rilievo di campo" e dovranno essere impostati il codice del tecnico che ha effettuato il rilievo di campo e la data del rilievo, riportati nel piè di pagina della seconda pagina del DUC.

Tali informazioni saranno associate a ciascuna isola aziendale "lavorata" da quel momento; particolare attenzione dovrà essere, pertanto, posta alla predisposizione dei lotti di DUC di cui

registrare gli esiti sul GIS, separandoli per tecnico e per data di lavorazione, in modo che sia agevole per chi opera, riconoscere un nuovo lotto e procedere all'acquisizione della nuova data di rilievo in campo o del nuovo tecnico di campo.

4.2. CORREZIONE DEI CODICI GIS

Come prima cosa nel corso dell'editing dovranno essere apportate le eventuali modifiche ai codici presenti sul GIS annotate sulla finestra grafica dei DUC, con particolare riferimento a quelle che riguardano le superfici vitate (da codice 651 e 685 a codice 410 e, in senso inverso, da codice 410 a codici di altre coltivazioni arboree o al codice 666 (in caso di vigneti estirpati).

4.3. ACQUISIZIONE STATO CULTURALE “NON ORDINARIO”

L'eventuale classificazione del vigneto come “Non Ordinario” (colonna “COLTURA NON ORDINARIA (X)” contrassegnata da una “X”), si registrerà attribuendo lo stato culturale “NON ORDINARIO” al poligono GIS 410 corrispondente al vigneto non ordinario.

Nel caso in cui tale caratteristica riguardi una porzione di un poligono 410, delimitata sulla finestra grafica del DUC dal tecnico di campo, si dovrà procedere preliminarmente alla suddivisione del poligono 410 originario in due o più poligoni, riportando la medesima delimitazione riportata nella finestra grafica del DUC ed utilizzando a tal fine le informazioni aggiuntive riportate dal tecnico di campo al fine di identificare meglio la porzione Non Ordinaria.

4.4. DELIMITAZIONE DEI VIGNETI INTERESSATI DA VENDEMMIA VERDE

Tale fondamentale attività consiste nel riporto sul GIS delle delimitazioni dei vigneti vendemmiati in verde effettuate sui DUC.

In tale fase non ci si dovrà, però, fermare alle delimitazioni preesistenti sul GIS e riportate sul DUC, in quanto, per i vigneti identificati sul DUC come vendemmiati in Verde (colonna “VV EFFETTUATA (S/N)” contrassegnata da una “S”), si dovrà procedere ad una ulteriore suddivisione dei poligoni GIS vitati, identificati con i codici 410 (Vite), 651 (Coltivazioni Arboree Specializzate) e 685 (Coltivazioni Arboree Promiscue), separati da capezzagne o da strade poderali di ampiezza superiore al sesto di impianto rilevato in campo, in modo da poter

successivamente ricavare la superficie ammissibile secondo quanto previsto dall'art. 75 del Reg. CE 555/98 per ogni singola porzione delimitata.

La delimitazione dovrà essere tracciata passando per la linea di mezzeria della capezzagna o della stradina interpoderale, in modo che parte dell'area di servizio sia attribuita ad un vigneto e parte all'altro.

Nel caso delle unità vitate appartenenti a corpi di vigneto apparentemente unici ma in realtà costituiti da più unità vitate, ove la vendemmia verde abbia riguardato non tutte le unità vitate (richiesta di vendemmia verde parziale), si dovrà, poi, procedere alla delimitazione delle unità vitate vendemmiate in verde per distinguerle da quelle non vendemmiate: la delimitazione dovrà essere effettuata dividendo a metà l'interfilare che separa l'unità vitata vendemmiata in verde da quella non vendemmiata. La delimitazione dovrà tenere presente sia il disegno che le informazioni aggiuntive riportate sul DUC al fine di identificare correttamente l'unità vitata vendemmiata in verde.

4.5. ESCLUSIONI DI AREE INELEGGIBILI ALL'INTERNO DEL VIGNETO

Per area ineleggibile si intende qualsiasi area all'interno del vigneto che non è ammissibile per l'aiuto (ad esempio strada, costruzione, bacino d'acqua, filari di alberi, etc.), per assenza di piante di vite o per altre caratteristiche.

Come regola generale le inclusioni di aree ineleggibili devono essere escluse dalla area coltivata a vigneto se sono superiori ai 100 mq. Alberi isolati presenti nel vigneto possono non essere considerati come aree ineleggibili a condizione che essi non superino la densità di 40 piante/ha e che la loro distribuzione omogenea consenta la produzione del vigneto come su una parcella senza alberi.

4.6. AGGANCIO DELLE UNITÀ ARBOREE

Successivamente alla delimitazione ed al salvataggio degli usi del suolo (compresa l'esclusione delle aree ineleggibili precedentemente incluse nel vigneto), si dovrà procedere alla verifica del corretto aggancio delle Unità Arboree Vite ai poligoni vigneto non ulteriormente delimitati ed all'aggancio delle Unità Arboree Vite ai poligoni vigneto frutto della ulteriore suddivisione descritta al paragrafo precedente. Tale operazione è finalizzata a determinare l'unità arborea che dovrà essere oggetto di scomposizione in area ammissibile all'aiuto (misurata secondo l'art. 75 del Reg. CE 555/08) e aree di servizio, escluse dall'aiuto.

L'aggancio avviene tramite le apposite funzioni previste nel SW di fotointerpretazione: per ogni singola particella costituente l'isola aziendale e limitatamente alle unità vitate vendemmiate in verde si dovrà agganciare al vigneto delimitato l'unità arborea più coerente tra quelle esistenti, derivanti dall'attività di aggiornamento dello Schedario Viticolo curata dalle Regioni. Nel caso di vendemmia verde parziale su un'isola aziendale con vigneti di varietà diverse un ausilio nel corretto aggancio è fornito dalla varietà che il produttore ha dichiarato di voler vendemmiare in verde e che il tecnico ha effettivamente valutato come Vendemmiata in Verde nel corso del controllo di campo.

Nel caso raro in cui non risulti presente alcuna unità arborea si provvederà a crearne una nuova acquisendo il sesto di impianto rilevato in campo e le ulteriori informazioni minimali richieste.

4.7. SCOMPOSIZIONE VIGNETI IN AREA AMMISSIBILE ALL'AUTO E AREE DI SERVIZIO

Per ciascun vigneto vendemmiato in verde si procederà alla scomposizione (tasto **Scomponi** applicato sull'Unità Arborea agganciata al vigneto) semplicemente delimitando la superficie netta del vigneto ("da palo a palo"): il SW provvederà automaticamente:

- ad allargare il poligono disegnato di un buffer pari alla metà del sesto di impianto tra le file registrato sull'Unità Arborea Vite associata al poligono di partenza, entro i limiti del vigneto di partenza
- a salvare graficamente ed alfanumericamente in maniera separata la porzione di vigneto ammissibile all'aiuto (Vigneto Art. 75) e la porzione esclusa dall'aiuto in quanto esterna a tale misurazione

Esempio

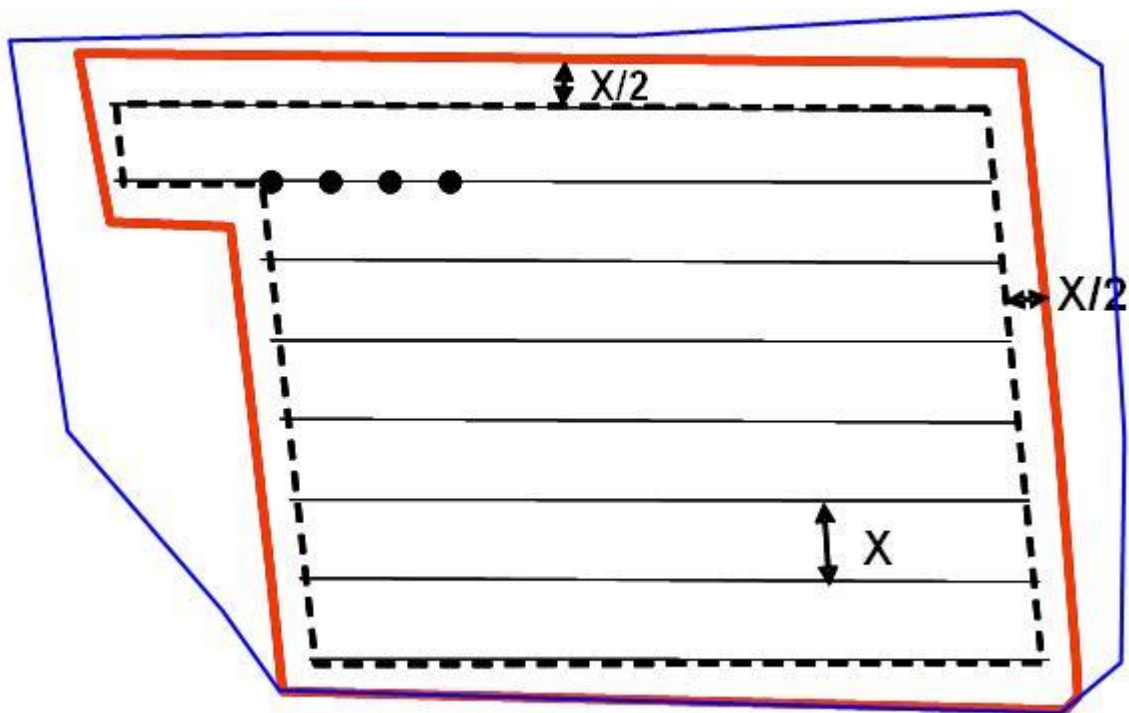
La linea blu  rappresenta il limite del vigneto (codice 410) dopo la fotointerpretazione preliminare (fase 1).

La linea nera tratteggiata  rappresenta il perimetro netto del vigneto ("da palo a palo") che deve essere disegnato dal fotointerprete nella fase 2.

La linea rossa  rappresenta il perimetro dell'area ammissibile ai pagamenti relativi all'estirpazione del vigneto (art. 75 del Reg. (CE) 555/08), disegnata automaticamente dal SW con l'applicazione di un buffer pari alla metà del sesto di impianto registrato sull'UNAR.

X = interfila rilevata.

X/2 = buffer ammissibile.



La procedura per la delimitazione del vigneto palo-palo ed il calcolo della superficie art. 75 è descritta nel dettaglio nell'appendice 9 del manuale del SW grafico SITICLIENT V2, disponibile per il download all'indirizzo http://support.abacogroup.com/software_sin/. L'operatore di riporto sul GIS dovrà, infine, acquisire, per la superficie ammissibile all'aiuto, la modalità di vendemmia verde praticata e riportata dal tecnico di campo sulla parte tabellare del DUC (contrassegnata da una "X" sul DUC).

4.8. ACQUISIZIONE DELLE DELIMITAZIONI EFFETTUATE CON STRUMENTAZIONE GPS

L'attività consiste nell'importare sul GIS le eventuali delimitazioni effettuate in campo con la strumentazione GPS, preventivamente scaricate dal dispositivo palmare sul server tramite l'apposito SW di colloquio. Per le modalità operative di tale attività si rimanda alle specifiche descrizioni riportate nel manuale di utilizzo del SW di fotointerpretazione SITICLIENT_V2 (funzione Importa Poligono – pag. 25 del manuale).

4.9. ACQUISIZIONE SUL GIS DELLE FOTO DI CAMPO

Nel corso dell'attività di riporto a video dovranno essere acquisiti ed associati a ciascuna isola/particella, mediante le apposite funzioni del SW, i file relativi alle riprese fotografiche derivanti dallo scarico su PC della memoria delle macchine fotografiche digitali.

Sarà inoltre necessario memorizzare il punto e la direzione di ripresa riportati dal tecnico sulla finestra grafica del DUC nel corso del controllo in campo.

4.10. FONDI INACCESSIBILI

Relativamente alle isole non controllate in campo in quanto l'accesso è risultato impedito da persone o animali, o fondo chiuso, in fase di riporto a video sarà “sospesa” la lavorazione a GIS mediante l'apposita funzione. Si attribuirà nel campo “tipo sospensione” la codifica “Fondo inaccessibile F”, acquisendo le eventuali foto di campo che documentano le motivazioni del mancato accesso.

ALLEGATO 1 - Controlli Oggettivi - Sicurezza e responsabilità sul processo

ALLEGATO 2 – FAC-SIMILE DUC



Campagna: 2012
Prov. Rapp.: TRAPANI - VENDEMMIA VERDE
Comune: 081012 - Macara Del Vallo - (TP)
Cod. Comune - Foglio: F061 - 38
Cass.: MCHGNDH49E08E974H
Isola: 16589

NATURA 2000: ☐ ZVN: ☐



06/2018



Campagna:	2012
Prov. Rappr:	TRAPANI - VENDEMMIA VERDE
Comune:	081012 - Mazara Del Vallo - (TP)
Cod. Comune - Foglio:	F061 - 38
Casa:	MOGNDRA49D08E974H
Isola:	16589

NATURA 2000: ☐ ZVN: ☐

[illegible]

Data GIS

Particella	Eligibilità	Utilizzo	Dettaglio	Area (Mq)	Tara
00037	3-CULTIVAZIONE AGRICOLA	DE PIANTE AEROSOL - VINO	ED. VITE	1,921.43	
00038	3-CULTIVAZIONE AGRICOLA	DE PIANTE AEROSOL - VINO	ED. VITE	2,063.35	
00039	201-DEH SAU	660-MANIFATTI	ED. Polimeri solati	3.76	
00079	3-CULTIVAZIONE AGRICOLA	DE PIANTE AEROSOL - VINO	ED. VITE	1,982.59	
00080	3-CULTIVAZIONE AGRICOLA	DE PIANTE AEROSOL - VINO	ED. VITE	2,014.78	
00080	201-DEH SAU	660-MANIFATTI	ED. Polimeri solati	9.03	
00081	3-CULTIVAZIONE AGRICOLA	DE PIANTE AEROSOL - VINO	ED. VITE	1,846.48	
00081	201-DEH SAU	660-MANIFATTI	ED. Polimeri solati	23.87	

DATA CONTROLLO	CODICE RILEVATORE	FIRMA RILEVATORE	TIMBRO ALBO	DATA STAMPA
				12/06/2012 12.41